Sabato 7 Giugno 1902

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28

Semestre e trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 136

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 6 — Presidenza Marcora.

Nella seduta ant. si continua la discussione del progetto di legge

Per l'acquedotto pugliese.

Si approva il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad estendere gli studi definitivi ed il disegno particolareggiato ai Comuni di Castellaneta, Mottola, La Terza, Ginosa, Faggiano » e questo dell'on. Vollaro de Lieto presentato dopo la chiusura della discussione e accettato dalla Commissione e dal Governo:

« La Camera invita il Governo ad estendere gli studi definitivi al Comune di S. Nicandro Garganico ».

Quindi si discutono i relativi articoli.

Pei maestri elementari.

Nella seduta pom. l'on. *Molmenti* svolge una proposta di legge circa l'aumento degli stipendi minimi legali degli insegnanti delle scuole elementari classificate e la parificazione degli stipendi medesimi agli insegnanti d'ambo i sessi.

Accenna agli stipendi che ora si pagano ai maestri e deplora che a questi benemeriti funzionari che hanno una missione tanto nobile e civile nella Società moderna e che sono retribuiti con stipendi addirittura indecorosi, non si sia trovato ancora il modo di provvedere.

Le condizioni economiche dei maestri italiani sono di gran lunga inferiori a quelle degli stessi operai. Confida quindi che agli educatori del popolo sarà fatta una posizione degna di un paese civile. *(Bene).*

Cortese (sotto segr.) consente che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

La Camera la prende in considerazione.

Si seguita poi la discussione del bilancio di Agricoltura e Commercio, e *Baccelli* dichiara di mantenere il fondo relativo alle esperienze per gli spari contro la grandine.

S'imprende quindi la discussione del bilancio della marina.

Levasi la seduta alle 19.20.

Al Senato

che si è riaperto ieri, dopo la commemorazione del senatore Sensales, si sono approvate senza discussione alcune leggine.

DALLA CAPITALE

La Legislazione sociale — Le leggi sul probiviri e sugli scioperi agrari.

Roma 6 — Le due Commissioni per le leggi sui probiviri agricoli e sull'arbitrato negli scioperi agricoli discussero e deliberarono di fondersi in una sola Commissione, salvo ad interpellare il presidente della Camera, il presidente del Consiglio e il ministro Baccelli, i quali acconsentirono.

Furono eletti per ambedue le Commissioni Rava presidente e Mariotti segretario.

Così si incomincerà lo studio parallelo dei due importanti progetti.

Le tabelle organiche nelle Poste e Telegrafi.

Roma 6 — E' stato distribuito il progetto del ministro Galimberti che modifica le tabelle organiche del personale delle Poste e Telegrafi.

Nel personale direttivo sono aggiunti 10 posti di segretari di prima a 4000, trenta posti di segretari di seconda classe a 3500, cinquanta di segretari di terza classe a 3000 e si sopprimono cinquanta posti di vice-segretari a 2500.

Nel personale amministrativo contabile sono aggiunti 500 posti di ufficiali di quinta classe collo stipendio di 1200. Nella categoria del personale di ordine sono aggiunti 370 posti di aiutanti di quarta classe collo stipendio di 1200; viene soppressa l'intiera classe di quinta degli aiutanti a mille lire.

Nella categoria agenti subalterni sono aggiunti 320 posti di portalettere serventi di seconda classe a lire mille e si sopprimono 320 posti di portalettere a 900 lire di stipendio.

Per maggiori bisogni di personale, necessario coll'accrescere del lavoro, il Ministero provvederà mediante personale fuori ruolo che prenderà il nome di assistenti, e che verrà scelto per esame tecnico pratico tra i supplenti degli uffici postali e telegrafici.

I nuovi cavalieri del lavoro.

Roma 6 — Vennero oggi nominati cavalieri del lavoro: Appiani Graziano, industriale (terrecotte) di Treviso. Bonanta Leonida, industriale (feltri) di Forlì; Cacace Carlo, commerciante, di Taranto; Clemente Pasquale industriale (mobili) di Sassari; Cavessago Federico, tipografo, di Belluno; Gussoni Gaspare industriale (cotonificio) di Bergamo.

Particolari sulle concessioni d'acque

Roma 6 — Ecco qualche altro particolare sul disegno di legge dell'onor. Balenzano per le derivazioni di acque pubbliche. Le concessioni di acque pubbliche sono assoggettate a un canone e si dividono in due classi: le concessioni di prima classe si fanno per decreto reale, quelle di seconda si fanno dai prefetti; tutte per un termine non superiore ai 30 anni. Fra più domande di qualsiasi classe sarà bandita la gara, quando non sussistano ragioni prevalenti di pubblico interesse per preferire la prima.

La *tariffa dei canoni annui per le nuovi concessioni* è la seguente:

1. Per ogni modulo di acqua potabile per irrigazione o per altri usi agrari o industriali, che non importino sviluppo di forza motrice,

a) se senza obbligo di restituire colature o residui, annue L. 50.

b) se con obbligo di restituirli, annue L. 52.

c) per irrigare terreni, per ogni ettaro di terreno irrigabile, annue L. 0.50.

2. Per ogni cavallo dinamico:

a) destinato a forza motrice in genere, annue L. 5.

b) destinato al servizio di molini natanti, annue L. 1.

Il *canone complessivo in ogni caso* non può essere inferiore a L. 6. Lo Stato può concedere gratuitamente acqua potabile o per uso igienico ai municipii o alle opere pie, da distribuirsi però in modo diretto, escluso qualsiasi lucro agli abitanti o ai ricoverati. Per concessioni di altra specie agli enti morali i canoni potranno essere ridotti.

Il ritiro di Barrère.

Roma 6 — Corre voce che l'ambasciatore francese a Roma, Barrère, voglia ritirarsi e che al posto suo sia nominato Pichon, il quale sarebbe sostituito a Tunisi dall'ex-deputato Mesureur.

Istruzione ed educazione.

L'educazione della mente e del cuore non può riuscire proficua se non è accompagnata dallo sviluppo fisico.

Non è vero che l'avvicendarsi dello studio cogli esercizi corporali distrugga o comprima o stanchi le giovani forze; anzi le rinvigorisce, le ritempra, le rende più addatte e pronte alla fatica intellettuale, e poi rischiara, vivifica l'animo. Donde la grande utilità della ginnastica educativa, quando si attenga a principii positivi di scienza.

Essa, si può dire, è la miglior difesa contro le pur troppo comuni infezioni organiche che torturano oggi l'umanità, quali la tubercolosi: e il Mantegazza bene e più volte lo dimostrò.

Al triste lamento dell'infelice Leopardi che l'educazione è un formale *tradimento ordito dalla vecchia contro* la gioventù, niuno può contestare la giustezza e la verità: poichè è impossibile sperare dai più degli uomini — non dai genii che sono eccezioni — fiera vigoria d'intelletto quando difetti la vigoria del fisico.

E bene si può affermare che la gioventù alla ginnastica educativa, come compimento dell'istruzione che riceve nella scuola e che le educa la mente deve chiedere l'addestramento a durare alle fatiche, alla sicurezza e alla fede in sè stessa, il bene d'un razionale equilibrio delle sue facoltà psichiche, l'esempio per acquistare la fermezza del carattere morale pari alla robustezza materiale. Una gioventù fisicamente forte lo sarà anche moralmente: avrà coscienza dei suoi doveri perchè si sentirà capace di compierli.

Ciò chiaramente dimostra qual differenza sia tra istruzione e educazione, se s'intende quella rispetto all'intelletto, questa rispetto al corpo: e come sia necessario un vicendevole aiuto, un contemperamento sagace che non faccia l'una sull'altra prevalere, ma faccia insieme tendere al bene dell'individuo e quindi della nazione.

Eppure non sempre a questo si provvede come converrebbe; anzi in Italia, per quell'innato pregiudizio accademico che vuole eccessivamente estesa la coltura a scapito d'ogni altra espressione della vita sociale, troppo di frequente si osserva che si istruisce più che non si educhi.

La verità teorica dei benefizi dell'istruzione è indiscutibile; ma nella pratica assai spesso si urta contro gravi difficoltà; o si ottengono effetti che ai principii contrastano, anzi si oppongono. Sicchè bene si osserva che all'istruzione deve precedere l'educazione: chi non ha assoluto dominio sui suoi sentimenti, facilmente dalla coltura intellettuale che gli si dispensa, ritrae la conoscenza e l'arte di soddisfare passioni non buone: oltre che feconda e sviluppa i sentimenti dell'orgoglio e dell'ambizione: provvidi, giusti per chi può disciplinarli, perniciosissimi in quelli che non hanno quel profondo acuto discernimento che è delle menti aperte, evolte.

La scienza, invero, ha dischiuso orizzonti nuovi, ha allargato il dominio dell'uomo, ma i mali costumi, quanto attesta il difettoso sviluppo della coscienza, non sono punto scemati.

Per questo io credo che si debba, più che non si faccia oggi, curare l'educazione fisica: far cospirare insieme più forze ad un unico fine, non pretendere che una sola basti: provvedere perchè la gioventù riceva nelle scuole la salute dell'intelletto e del corpo. Avviene così di rado oggidì! Basta entrare in molti dei locali scolastici delle nostre città: vere tombe etrusche dall'aria mefitica, guasta, che danneggia, rende, si può dire, inutile l'opera, pur così generosa e attiva, dell'insegnante.

E' necessaria un'armonia di metodi, una razionale corrispondenza delle due funzioni che nell'individuo formano il cittadino: non separazione o predominio d'una tra esse, ma l'una e l'altra congiunte, sempre, dovunque, principalmente nella scuola.

Si ponga mente quindi a ben disciplinare l'istruzione e l'educazione: la vita la fortuna della Nazione è nella scuola cui primamente si affidano le generazioni: farle dotte ma deboli, istruite ma infelici è commettere un delitto, il più grave certo fra tutti.

Istruiamo la mente ma educhiamo il corpo contemporaneamente e con pari fatica: nell'armonia dei principii e dei modi sarà il compimento di quei desideri pei quali lo Stato ha assunto la più alta delle funzioni sue: l'educazione.

D. M.

Lo scacco del cardinale Rampolla in Francia.

Un corrispondente parigino della *Gazzetta del Popolo* esamina la situazione politica in Francia, quale si è chiarita dopo l'elezione di Bourgeois a presidente della Camera e dei due vicepresidenti, che col trionfo dei voti radicali, indicano anche chiaramente al presidente della Repubblica Loubet la via di seguire: affidare il potere al partito radicale.

Il corrispondente, che si palesa uomo ben addentro nella vita politica francese, fa in proposito notevoli induzioni, di uomini e di programmi, e riguardo alla politica estera scrive:

« La politica estera non cambierà, benchè non tutti i radicali siano caldi fautori dell'alleanza russa.

L'accettano quale necessità del momento, aspettando l'epoca, assai lontana, in cui l'opinione pubblica calmata permetta di ritornare all'*entente* cordiale coll'Inghilterra, la quale con la pace nel Transvaal riacquista ed aumenta la sua potente posizione nel mondo.

Con un Ministero radicale in Francia gli italiani non hanno più da temere una terza spedizione di Roma, che era pur sempre vagheggiata in fondo al cuore dai clericali o nazionalisti quale principio della gran *revanche*.

Il cardinale Rampolla può mettere il suo cuore in pace; egli fece commettere al pontefice tanti passi falsi per la folle speranza che la Francia espellesse gli italiani da Roma.

Invece la Francia espelle dal suo seno l'influenza del segretario di Stato.

La lezione dovrebbe servirgli ».

Onorificenze a due turisti.

Milano 6 — Federico Johnson, direttore generale del Touring e Luigi Vittorio Bertarelli caposezione alle strade ed autore di apprezzatissime pubblicazioni descrittive dell'Italia, vennero nominati di motu proprio dal Re, il primo commendatore, il secondo cavaliere.

Il Re fece pervenire ai due benemeriti del turismo le rispettive insegne.

BRITANNIA UBBRIACA.

E' noto che appena si seppe in Londra la notizia della pace, e i particolari ne furono noti in guisa che non era più lecito dubitare di nulla, la gioia della popolazione degenerò in uno spaventoso delirio, e durante tutta la notte la capitale dell'impero britannico, presentò un aspetto fantastico, tumultuoso, frenetico come non si era mai visto.

I « mafekiers » divennero centinaia di migliaia! Questo barbaro sostantivo, indica, dopo la famosa giornata della liberazione di Mafeking, lo stato di un uomo al quale la gioia ha fatto perdere la ragione, che balla ed urla come un ossesso delle canzoni patriottiche, e si appiccica dappertutto coccarde e bandierine nazionali.

Ciascun londinese si trasformò l'altra notte in un mafekier. — Un vento di pazzia scosse tutta la città: urli, grida scomposte, danze sfrenate durarono tutta la notte, e nel mattino seguente.

In provincia la vertigine si propagò come per incanto e si ebbero scene di una irresistibile comicità; a Liverpool i giurati assolsero su due piedi gli accusati che stavano per giudicare; a Leeds durante tre ore trentamila persone cantarono l'inno nazionale; a New-castle ed a Manchester suonarono tutta la notte le campane, e a Leeds, nell'ospedale, i medici spararono dalle finestre bellissimi fuochi d'artificio con grande gioia dei malati che in camicia facevano piroette sui letti!

In tutta l'Inghilterra si asciugarono le più grandi botti di birra ed acquavite.

Così la gravità inglese è finita in una colossale buffonata.

Noi « corrotti, neurastenici ed impressionabili latini » noi « Carnival Nation » nei momenti del più *sublimi* deliri d'amor patrio, nel 1846-48 e 59, abbiamo sempre conservata correttezza e dignità tali, anche nelle più forti esplosioni, da far arrossire tutto quanto il flemmatico Regno Unito!

LE PERDITE INGLESI.

Quanti uomini la guerra ha costato alla nazione inglese? Questo bilancio può farsi con le cifre pubblicate a Londra al principio d'aprile.

Secondo questa statistica vi furono 502 ufficiali e 5,114 uomini uccisi, 1,784 ufficiali e 20,431 uomini feriti, 176 ufficiali e 1,774 uomini morti in conseguenza di ferite, 384 ufficiali e 9,181 uomini fatti prigionieri o scomparsi, vale a dire *un totale di 2,670 ufficiali e 34,726 uomini messi fuori di combattimento.*

Essendo stati i prigionieri inglesi regolarmente rilasciati dai boeri, questo totale va sensibilmente ridotto. Per contro, la cifra delle morti si aumenta per le cifre dovute a malattia od altre cause: 313 ufficiali e 12,403 uomini sono morti di malattia; 5 ufficiali e 97 uomini sono morti prigionieri; 24 ufficiali e 643 uomini soccombettero in conseguenza di accidenti, infine 7 ufficiali e 478 uomini sono deceduti dopo il loro ritorno in patria, il che costituisce, con le perdite subite sui campi di battaglia e i feriti negli ospedali, un insieme di 1,027 ufficiali e 20,000 uomini morti, cioè 21,536 morti in tutto.

Quanto alle perdite in danaro subite per la guerra sud-africana dal tesoro britannico, le si valutano a *cinque miliardi e duecento milioni*, cifra ufficiale dei crediti richiesti alla Camera dei Comuni da sir Michele Hicks Beach, cancelliere dello Scacchiere.

Ma difficile è apprezzare il numero dei miliardi perduti negli affari, nel commercio e nell'industria durante questa guerra di trentun mesi. Il consolidato, barometro della prosperità del paese, che prima della guerra era a 114 è disceso sino a 81, la cifra più bassa che abbia toccato durante il secolo decimonono, per risalire ultimamente a 98.

Il Duca degli Abruzzi a Vienna.

Vienna 6 — Il *Il Fremdenblatt* dice che il Duca degli Abruzzi è venuto in incognito a Vienna per un colloquio coll'esploratore Pajer.

Non avendolo trovato si intrattenne col capo della spedizione Austriaca al polo, Villezek.

Gli ingoiatori di spade.

Gli uffici telegrafici di Madrid, che per un'intera settimana furono occupati a divulgare per tutto il mondo relazioni e resoconti intorno alle feste per l'incoronazione di Alfonso XIII, obliarono di segnalare un tragico accidente che proprio in questi giorni avvenne in un sobborgo della capitale spagnuola, e che destò un'impressione grandissima in quanti ne furono testimoni. Si tratta della disgraziata fine di un giovane ingoiatore di spade: Pablo Leryas.

Dopo essersi ficcato in bocca — narra un giornale madrileno — una sciabola-baionetta d'antico tipo, l'acrobata l'ingoiava progressivamente fino all'elsa. Pablo Leryas aveva già fatto parecchi esperimenti, ed i soldi della folla cadevano fitti sul tappeto dinanzi a lui, quando ad un tratto si vide il poveretto stramazzare al suolo, col sangue che gli esciva a fiotti dalla bocca. Nessuno osando estrarne l'arma, si chiamò subito un medico, il quale con grandi precauzioni, riuscì a compiere la delicatissima operazione.... Il Leryas, però periva poche ore dopo fra i più atroci tormenti ».

Questo tragico caso ora ci richiama alla mente alcune considerazioni ed alcune notizie intorno agli ingoiatori di spade, che non saranno forse senza interesse pel pubblico, tanto più che non c'è alcuno che non abbia assistito a simili esperimenti.

Quando si pone mente allo spasimo doloroso che un contatto anche minimo quello della punta di un dito, di un dorso di cucchiaio, di una piuma ed anche di una semplice bricciola di pane smarrita, provoca in gola, si è quasi tentati a conchiudere, che gli organi i quali formano, per così dire, il retroscena della bocca, sono all'incirca inviolabili.

Questa immediata e brutuale reazione accompagnata da accessi di soffocamento e di nausee violente, sembra rivelare un divieto, una legge che è vano cercare di infrangere. In realtà, per contro, niente di tutto questo ed a tutti sono noti casi di persone che hanno ingoiato gli oggetti più voluminosi, più strani, più....... impossibili ad essere ingoiati. E' vero che taluni individui ne sono morti, ma conviene pure ammettere che spesso queste deglutizioni paradossali non hanno avuto per conseguenza alcun disturbo.

E non mancano uomini i quali, come il disgraziato acrobata di Madrid, esercitano a tutto agio la professione di inghiottire bocconi così indigesti come lo sono le spade. E non crediate già, quando vedete un saltimbanco introdursi in bocca una baionetta od una spada, che si tratti di una soperchieria. Ciò si dà qualche volta, è vero, ma per lo più l'esperimento è fatto senza trucchi.

L'accidente che abbiamo narrato ne è del resto, una prova.

Tra gli acrobati che si dedicano a questo bizzarro sport, gli uni ingurgitano le lame affatto nude, con o senza bottone di cautchouc, destinate a preservare le mucose interne da intempestive lacerazioni; gli altri inghiottono prima un sottile fodero, ed in quello introducono poi ogni genere di armi, dal fioretto alla partigiana.

Tutto ciò, che sembra a *prima vista* miracoloso, si spiega invece assai facilmente quando si conoscano le dimensioni degli organi attraversati.

La bocca e la faringe misurano, insieme, da 10 a 12 centimetri di lunghezza; l'esofago da 25 a 28; lo stomaco dilatato, da 20 a 22; sono dunque, in totale, da 50 a 60 centimetri, secondo la statura dell'uomo, che possono dar passo, senza inconvenienti, alle lame ingerite.

La spada infatti, penetra anzitutto nella bocca e nella faringe, di qui nell'esofago, di qui ancora nello stomaco, per non arrestarsi che al margine del piloro.

Una *difficoltà* però esiste, ed è che tutti questi organi non essendo allo stato naturale in linea retta, sono costretti, per lasciar passare la lama d'acciaio, a subire una *deformazione.*

Con l'esercizio e la pazienza tuttavia non è difficile ad ottenere questo risultato.

Anzitutto si rovescia il capo, onde mettere l'arco dei denti sulla linea dell'esofago, le cui flessuosità scompaiono o rimangono attenuate; poi l'angolo che fa l'esofago collo stomaco si

raddrizza, mentre quest'ultimo viscere si distende in senso verticale in modo da permettere alla lama di attraversarlo nella sua più grande lunghezza fino al più remoto recesso.

Rimane ora a comprendere come mai uno stelo di metallo rigido, tagliente, aguzzo e voluminoso possa passare così attraverso un canale che un nocciolo di ciliegia, una scaglia di sardina bastano a mettere in convulsione.

Le mucose della gola, ora, come tutte le altre mucose, possono, coll'uso, perdere a poco a poco la loro suscettibilità ed abituarsi a grado a grado, ai solettichi più anormali. Questo fatto viene anche utilizzato in medicina. Accade quotidianamente che soggetti sofferenti di affezioni di stomaco o di gola giungano ad un'assoluta disfagia. Vale a dire che, non potendo essi più inghiottire, non possano più nutrirsi, e pertanto essi certo morrebbero di inanizione se non venissero alimentati artificialmente per mezzo della sonda esofagica. Questa sonda consiste, come si sa, in un tubo di guttaperca vulcanizzato, che il malato inghiotte, e per mezzo del quale gli viene versata internamente la razione giornaliera di brodo, di late o di sugo di carne.

Ma prima di poter fare della sonda un uso giornaliero conviene fare un allenamento.

La prima prova riesce penosissima, e non è pertanto che dopo un gran numero di tentativi che il malato finisce per inghiottire senza ripugnanza trenta o quaranta centimetri di tubo.

Così avviene per gli inghiottitori di spade: parimenti non è che in seguito ad esercizi continuati che gli organi della gola e dell'esofago si adattano a sopportare il contatto ed il passaggio di *oggetti straordinari, quanto lo sono* le sciabole, gli schidioni, le stecche da bigliardo.

Conviene poi notare che questo esperimento da saltimbanchi non è tanto inutile e ridicolo come può sembrare, e gli inghiottitori di spade hanno reso più di un segnalato servizio alla scienza.

E' in grazia ad essi, infatti, che il medico scozzese Stevens potè, nel 1777, compiere i primi studi sul succo gastrico.

Per ciò Stevens faceva trangugiare all'acrobata dei piccoli tubi metallici traforati e ripieni di carne...

Il tubo di Faucher, la sonda esofagica, la lavatura dello stomaco, la sua *illuminazione elettrica*, l'endoscopia, ecc. hanno avuto il loro germe sulla piazza, per opera di poveri diavolacci, costretti ad inghiottire chilogrammi di acciaio per mandar giù qualche mezza libra di pane.

Emozionante incidente in un serraglio.

Genova 6 — Nel serraglio Bernard, durante una rappresentazione avvenne un incidente emozionante.

Il domatore Giacometti si trovava nella grande gabbia con tre leonesse ed un toro, quando la leonessa Lidy ferocissima, volendo azzannare il toro disobbedendo al domatore, feriva questi alla testa e ad un braccio abbattendolo.

La presenza di spirito del ferito ed il pronto accorrere del personale evitarono che l'incidente si tramutasse in tragedia.

La leonessa Lidy ferì altre volte il Giacometti che dichiarò di ripresentarsi colla stessa belva appena guarito.

LA CONVERSIONE DELLA RENDITA.

Appare chiaro oramai che il mercato finanziario si prepara alla grande *conversione* della rendita 5 *per cento* lordo. Sono 12 milardi di capitale, che devono essere convertiti al 3 e mezzo per cento.

Il nuovo titolo sarà emesso in giugno o al più tardi in luglio, e si incomincierà subito per convertire in rendita al 3 e mezzo per cento tutte le obbligazioni ferroviarie ed i debiti redimibili. Questa prima operazione abbraccierà un capitale di circa mezzo miliardo.

La nuova rendita è già negoziata nelle borse italiane, al prezzo di circa 97.

E' un corso altissimo inverosimile se si considera che il 5 per cento lordo si trova a 105. Proporzionalmente il 3 e mezzo non dovrebbe fare che 91. Tuttavia l'alto prezzo non desta meraviglia, data la grande quantità di capitali in cerca d'impiego, che in questi ultimi tempi si mostravano riluttanti verso la rendita 5 per cento perchè *la si sapeva prossima alla conversione*.

Non si dubita che molti detentori del 5 per cento si affretteranno a vendere il vecchio titolo per acquistare il nuovo impolso al 3 e mezzo per cento e per contraccolpo allo stesso 5 per cento.

Così la conversione si farà gradualmente, spontaneamente e senza bisogno, per ora, di ricorrere a prestiti. Sarà un fatto assolutamente nuovo nella storia della finanza. A conversione compiuta il tesoro avrà un beneficio di 60 milioni di lire all'anno, per soli interessi, senza contare tutti gli altri benefici, che lo stato ritrae da simili operazioni, come: il ribasso dello sconto, i minori interessi, che pagherà pei depositi delle casse di risparmio, e così via.

Tutto sommato, l'utile netto per lo Stato sarà dai 100 ai 120 milioni all'anno.

PARLIAMO D'ALTRO....

La disinvoltura dei ladri.

A Budapest i ladri hanno più coraggio dei nostri. Visto che entrare nelle case riesce una cosa ogni giorno più difficile, pensarono bene di svaligiare la strada.

Giorni sono, infatti, un ignoto, che resterà tale probabilmente per sempre, si recò sulla pubblica via con gli attrezzi necessari, e, aiutato da parecchi garzoni, scavò il selciato di legno e lo caricò sopra dei carri appositi.

Le guardie municipali provvedevano al servizio d'ordine e regolavano la circolazione resa difficile dal trambusto, credendo in buona fede che il ladro fosse invece un incaricato del Municipio!

E i carri partirono per... ignota destinazione!

La mano della Humbert.

L'affaire del cento milioni ha messo in giro un mondo di stravaganze e di aneddoti. Tutti, dopo lo scherzo della cassa forte col soldo papalino, dicono che conoscevano il *trucco* od almeno avevano *mangiata la foglia* di un imbroglio da molto tempo.

La signora Shebes, la professoressa di chiromanzia, che legge la vita... nella mano degli altri mettendo un *luigi* nella sua.... dice che un giorno esaminò la mano della signora Humbert e rimase addirittura pietrificata dallo stupore di quanto vi aveva letto.

Ma non basta: come nell'affare Dreyfus, anche in questo doveva saltar fuori la dama velata....

Questa volta la velata sarebbe la stessa signora Humbert, che qualche tempo dopo il primo consulto le avrebbe fatto esaminare la mano, chiedendole se si vedera il segno della prigione.

La chiromante non vide la prigione, ma una serie di grandi tribolazioni.

*

La nuova Sibillia pretende poi di aver predetto la catastrofe della Martinica.

Essa l'ha letta non so se in una mano... o nel cielo... nella zampa dell'Orsa Maggiore... ma è certo che il 28 marzo essa metteva sull'avviso il mondo di una catastrofe.

Essa dichiara che l'anno 1902 è pieno di traversie e di dolori per l'umanità. Sopratutto non bisogna arrischiarsi a viaggiare.

Il signor Loubet non ha a quanto sembra fatto molto conto della profesia della signora Thebes, poichè si è avventurato in viaggio per la Russia!

E vi è tornato sano e salvo il che non conforta molto le previsioni della pitonessa!

Ma già, quello del profeta è sempre stato un mestieraccio.

*

Per finire.

Amicizia di amiche. — Carina, non è vero, la baronessina?

— Peuh!.. la bellezza del diavolo!

— Ah! è dunque per quello che la sua casa, a quanto dicono, è un inferno!

Tizio e Cajo.

Interessi e cronache provinciali

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 9 giugno — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *S. Stefano di Cad.*, *Vittorio*, *Portobuffolè*.

Martedì 10 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, *Gradisca*.

Mercoledì 11 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo*.

Giovedì 12 id. — Flaibano, Sacile, *Longarone*, S. Vito al Tagliamento, *Gorizia*.

Venerdì 13 id. — Bertiolo, Gemona, *Caporetto*, S. Vito al Tagl., *Medea*, *Conegliano*.

Sabato 14 id. — Cividale, Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza*.

Cividale, 6. — Teatro estivo. — La Compagnia drammatica Servi-Caiani che agisce sul teatrino della trattoria «All'Abbondanza» si è in queste ultime sere manifestata di un insieme ottimo. Per cui non le mancherà il favore del pubblico.

Scenaccie. — In una casa di civile condizione, e di cui per un riguardo ai genitori non facciamo il nome, scoppiano di frequente scenaccie disgustose che contristano tutto il vicinato.

Ci auguriamo abbiano a cessare.

Paularo, 6 — Cacciatore vittima del suo fucile. — Una grave disgrazia turbò ieri questo ridente paese della Carnia.

Un giovane boscaiuolo certo Giovanni Ferigo, d'anni 21, soleva cacciare abusivamente nei dintorni e per non essere veduto nascondeva il fucile in mezzo agli sterpi di una boscaglia.

L'altro ieri recatosi come al solito per prendere il fucile, carico a pallini di piombo nel sollevarlo diede un forte strappo

Il cane del fucile disgraziatamente erasi impigliato in un ramo di modo che il colpo partì e la scarica colpì in pieno petto il disgraziato cacciatore.

Alla sera non vedendolo rincasare, i parenti andarono in cerca di lui e lo rinvennero cadavere col petto squarciato da una immane ferita.

Si recarono subito sul luogo le autorità ed i carabinieri per le constatazioni di legge.

Stabilito che la morte devesi attribuire a caso accidentale fu ordinato il seppellimento del cadavere.

Povero giovane!

Tolmezzo, 6 — Annegamento nel torrente Degano. — La ditta del cav. Dante Linussio, assuntrice il trasporto di legname lungo il torrente Degano a mezzo di grandi zattere, ne aveva fatta partire una l'altra sera.

Un operaio di cui ignorasi tutt'ora il nome alle dipendenze della ditta essendosi accorto che la zattera era rimasta *impigliata nelle sponde* del torrente si diede a provvedere perchè il carico fosse liberato e potesse seguire il suo corso.

Ad un tratto un'enorme massa d'acqua fu sopra il disgraziato e lo travolse impetuosamente trascinandolo fra le onde.

Ancora il cadavere del disgraziato non fu pescato.

Come tutti gli operai addetti a tali lavori l'infelice era assicurato presso una Società di Venezia.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 8, S. Angela. Lunedì, 9, S. Primo.

×

Effemeride storica. — *7 giugno 1422.* — A Udine si tenne giostra per festeggiare la dedizione del Friuli alla Repubblica Veneta.

Ne parla l'Antonini (*Friuli orientale* p. 206) ed il Ciconi (*Illustrazioni storiche della città*) aggiunge che in questo II anniversario il premio di vincitore fu un cingolo militare di 40 once d'argento.

8 giugno 1362. — Gli ambasciatori di Firenze, Siena e Perugia che si recano presso l'imperatore Carlo IV sono ospitati in Spilimbergo dalla famiglia fiorentina dei Brunelleschi (*Chron. Spilimb.* ad ann.) (Battistella *I T' ecani in Friuli* p. 170).

Su e giù per Udine.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nella seduta di ieri la nostra Giunta municipale ha trattato argomenti di ordinaria amministrazione.

A GORIZIA.

Domani adunque a Gorizia, come preannunciammo, seguiranno le grandi feste *di beneficenza*.

Ecco intanto il programma che si svolgerà tra le ore 4 e le 10 pom. nel nuovo velodromo:

1. Grande sfilata ciclistica.
2. Corse velocipedistiche, indette dalle Società "Veloce club goriziano" e "Club ciclistico popolare" con l'intervento dell'"Unione velocipedistica udinese" e di altre Società.
3. Evoluzioni ginnastiche colla partecipazione della squadra ginnastica di Udine.
4. Premi alle gare, gonfaloni artistici, lavoro di signore della città. Medaglie d'oro, d'argento e ricordi speciali dipinti.
5. Padiglione stile greco-romano, dove signorine e signori di qui canteranno delle «villotte». Negli intermezzi suonerà la Banda cittadina.
6. Vendita del Numero Unico *Charitas*, al quale concorsero molte tra le primarie illustrazioni letterarie
7. *Cartoline illustrate su disegno del prof.* Sancig.
8. Ballo, fuochi artificiali, ecc.

Alle ore 17 grandiosa festa di beneficenza. Estrazione a sorte di 800 regali. I biglietti si venderanno al prezzo di 15 centesimi.

Per il dono del Re Vittorio Emanuele si farà una lotteria speciale, i cui biglietti si vendono a una corona.

Il Comitato ha dovuto chiudere la *sottoscrizione per i regali dei privati*, perchè il numero di quelli già offerti è superiore a quello necessario.

Il regalo del nostro Re Vittorio Emanuele consiste in una magnifica statua di bronzo dello scultore Tabacchi. Il suo valore è stimato in 6000 lire.

Altri regali pervenuti sono pure bellissimi e di valore.

Parecchi sono già i corridori udinesi iscritti per la gara ciclistica che avrà luogo nella nuova pista, testè costruita in cemento e rispondente a tutte le esigenze diremo così, artistiche e ciclotecniche.

Splendidi i premi assegnati ai ciclisti concorrenti alle gare.

Il numero unico edito per l'occasione avrà autografi del nostro Gabriele D'Annunzio e scritti dei migliori letterati, come: l'Hortis, de Gubernatis, Carolina Luzzatto, Pitteri, Bonini ed altri.

Le feste avranno certamente un esito brillantissimo.

Numeroso sarà il concorso e da Udine e dalla provincia.

Se Giove Pluvio farà il saggio sarà una splendida giornata che domani a Gorizia passeranno affratellati gli italiani.

*

Ed a proposito dell'affluenza dei nostri udinesi a Gorizia domani, facciamo nostro il desiderio ieri espresso dal *Giornale di Udine* e cioè che si rimandasse il saggio di ginnastica a domenica p. v.

D'altra parte, causa le pioggie di questi giorni, il terreno del campo dei giuochi è anche *in condizioni tutt'altro* che favorevoli ad un saggio di ginnastica.

*

Unione Velocipedistica Udinese.

La *Presidenza* fa caldo invito ai ciclisti tutti d'intervenire alla gita indetta per domani 8 corr. con meta Gorizia.

Si avverte che l'Unione ha ottenuto *per la circostanza il libero passaggio* al confine di Brazzano e Cormons (ferrovia) senza deposito dietro semplice presentazione di tessera (speciale) che verrà rilasciata a richiesta ai soci e non soci.

Detta tessera potrà essere ritirata alla sede della Società, Albergo al Telegrafo, oggi dalle ore 20 e mezza in poi.

Partenza alle ore 5 ant., o 12 e mezza pom., ritrovo barriera Porta Aquileia.

Vita operaia.

I muratori di Vicenza. Come annunciammo giorni addietro i muratori a Vicenza sono in sciopero.

Essi diramarono delle schede di sottoscrizione per ottenere dalla solidarietà *operaia* soccorsi immediati ed urgenti.

Qui in Udine a cura della Sezione Muratori, della Camera di Lavoro queste schede hanno già cominciato a circolare.

Federazione Lavoratori del Libro. Domani alle ore 2 e mezza p. sono convocati in assemblea tutti i non ascritti alla Federazione, al fine di spiegar loro gli scopi della organizzazione e del dovere d'ognuno d'inscriversi per il miglioramento morale ed economico della classe. La riunione ha luogo nella Sede sociale (Camera di Lavoro) piazzale del Castello, ex uffici Maggiorità.

Circolo socialista. Questa sera assemblea generale alle ore 20.30 nella Sede in vicolo Raddi.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Congresso di Castelfranco;
2. Comunicazioni del Consiglio direttivo;
3. Elezioni suppletive del Consiglio direttivo.

Scuola Popolare Superiore. Gli esami poi frequentatori regolari di questa Scuola, che ne fecero richiesta, avranno luogo nella solita sala delle lezioni nei locali dell'Istituto tecnico, alle ore 20.30, nei giorni seguenti:

I. Corso, lunedì 9 giugno.
II. Corso, martedì 10 giugno.
III. Corso, mercoledì 11 giugno.

Circolo Verdi. I soci di questo Circolo Filarmonico sono convocati in assemblea straordinaria per martedì 17 corr. alle ore 21.

—

A proposito di questa assemblea, ci venne riferito di una crisi sorta testè in seno a questo fiorente istituto.

Parecchie sono le dimissioni da cariche sociali, ma per oggi non vogliamo dire di più, nella speranza che non si tratti che di una leggera nube di primavera.

Banda di fanteria. Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà domani, 8 giugno, dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. La Marcia di Cadice	Valverde
2. Sinfonia nell'opera "I Promessi Sposi"	Ponchielli
3. Danza Boera	Corbolani
4. Finale 3.o "Lohengrin"	Wagner
5. Atto 3.o "Tosca"	Puccini
6. Valzer "Tentazioni"	Bolognesi

Macello comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 1 al 7 giugno:

	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a p. morto
Buoi	1130	564	—	135 %
Vacche	625	310	—	120 %
Vitelli	50	37	—	95 %

Beneficenza. Nella circostanza della morte del cav. Nicolò *Braida* la locale Cassa di risparmio ha ricevuto lire 25 dall'ing. cav. Grato Maraini per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Ringraziamento. Sento imperioso il dovere d'esternare pubblicamente i sentimenti della inalterabile stima e riconoscenza verso l'egregio e distintissimo prof. Papinio Pennato, il quale, adoperando tutti i mezzi concessi dalla scienza, seppe vincere il male terribile che da anni cruciava la mia consorte Luigia Piccini-Vendramini.

All'illustre e benemerito professore esprimo quindi le più sentite grazie a nome anche della mia famiglia assicurandolo della imperitura nostra grata memoria.

Udine, 7 giugno 1902.

Edoardo Vendramini.

Da S. Daniele ci mandano una vibrata protesta in cui si ritorcono le ingiurie che Don Edoardo Marcuzzi ha scagliato nel numero di ieri l'altro contro i suoi *battersellatori!* Gli scriventi ci vorranno perdonare se non la pubblichiamo poichè siamo del parere che tutte le cose, comprese le *latte di petrolio*, — a parte se bene o male adoperate — tirate troppo per le lunghe finiscono per diventar serpi.

Eppoi, non ci sembra sia il caso di mortificare ulteriormente il *battersellato* il quale fa già la vittima sul suo giornale dove pubblica delle letterine da intenerire i sassi.

Sentite che cosa gli scrivono gli amici pietosi:

«Te lo dico proprio da amico; vale la pena che ti logori la salute, la gioventù e la vita per non raccogliere che critiche e noncuranze da coloro che militano nel tuo partito, e chiassate, insolenze e minacce da coloro che non militano nel tuo partito?»

Vi può essere qualcosa di più commovente? Non bastano i *fischi* di S. Daniele ma anche le *critiche* e le *noncuranze* dei clericali (tanti complimenti!); come non logorare la vita, la gioventù, la salute?

E come insistere davanti a un sì miserando spettacolo? O, molto più umano il consiglio che quel savio amico gli porge:

«Dà retta a me: un posto ove tu possa dedicarti in santa pace, senza noie e dispiaceri, ai tuoi studi prediletti e che dovesti abbandonare per darti a quel lavoro faticoso quanto pericoloso, non ti manca. O perchè dunque non pensi di ritirarti?»

Noi veramente non siamo per il ritiro in nessun caso; tanto meno in questo perchè ci dorrebbe perdere un avversario che ci dà così frequente e facile materia di trattenimento.

Tuttavia, se è per il suo bene, se proprio ci ha in qualche paese «un buon posto sicuro» come gli assevera l'amico, sarebbe prendersi troppa responsabilità il trattenerlo dall'andare.... a quel paese!

Per tutte queste considerazioni, i *protestanti* di San Daniele non ce ne vorranno se non pubblichiamo la loro protesta. E ad ogni modo, non abbandonino con noi la speranza che la lezioncina fornita all'*Incrociato* gli giovi per l'avvenire.

E' una speranza veracemente cristiana.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 95 del 28 maggio 1902 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa dal sig. Rodolfi avv. cav. Pietro di Moggio contro Boreanaz Angelo fu Pietro di Masarolis si rende noto che dinanzi al R. Tribunale di Udine all'udienza del giorno 27 giugno 1902 sarà proceduto alla vendita in grado di sesto degli immobili in Comune censuario di Masarolis e in Comune censuario di Torreano.

— L'eredità di Stefanutti Angelo fu Natale, morto in Fiume, fu accettata dalla di lui vedova Montenari Elvira nel proprio interesse ed in quello dei minori suoi figli.

— La Deputazione provinciale avverte che il 14 giugno p. v. scade il periodo di tempo, per migliorare in misura non inferiore al ventesimo, per concorrere all'asta per i lavori del manicomio provinciale.

— L'eredità abbandonata da Monte Francesco fu Angelo, morto in Artegna, fu accettata da sua moglie Minini Teresa fu G. B. di Artegna, tanto nel proprio interesse quanto in quello dei minori suoi figli.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che con sentenza odierna deliberava gli immobili siti in Comune censuario di Treppo Grande e descritti in mappa di Zegliano al sig. Erdatora Giacomo fu Daniele, e che il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 8 giugno p. v.

— Il Comune di Udine è autorizzato ad acquistare dal sig. *Bertoli Giov. Batt. fu Giuseppe* m. q. 5190 di terreno n. 444 d, 445 g, e 361 i in mappa di Chiavris, per il prezzo di lire 4500, allo scopo di erigervi l'edificio scolastico per la *frazione* di Paderno.

— Il sig. Galvani cav. Giorgio fu Andrea, di Cordenons, ha facoltà di derivare metri cubi sei al minuto secondo d'acqua dal torrente Meduna di Zoppola, allo scopo di produzione di forza motrice da trasmettersi mediante conduttore elettriche, in sussidio dei suoi stabilimenti industriali eretti od erigendi in territorio di Pordenone e Cordenons.

— L'Esattore di Codroipo fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 26 luglio 1902 nel locale della R. Pretura di Codroipo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposta.

— Il Sindaco del Comune di Udine rende noto che sulla espropriazione per causa di utilità pubblica resta depositato presso quell'ufficio municipale il *progetto del piano regolatore* per ampliamento della città di Udine e per sistemazione delle strade esterne ed interne di circonvallazione dal molino Cainero sulla roggia detta di Palma di fronte alla caserma S. Agostino, fino al piazzale Osoppo esterno alla porta urbana detta Gemona, e ciò per il periodo di giorni 15 a datare dal 25 maggio.

— In seguito a cessione il sig. G. B. Angeli fu Candido riconosceva il sig. Angelo Giuseppe Angeli fu Nicolò quale unico e solo proprietario della ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli, sedente in Udine.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Antonio Pognici in curatore del fallimento della ditta Amistani Carlo di Caiacco.

Veggasi in quarta pagina: *Teodoro De Luca.*

Domani al Campo dei Giuochi.

Domani, adunque nel pomeriggio avrà luogo il saggio di ginnastica, degli alunni delle nostre scuole comunali, nel campo dei giuochi in Via Felice Cavallotti.

Ecco il programma:

Ore 16.30 — Riunione delle squadre maschili nello Stabilimento scolastico a S. Domenico.

Ore 16.45 — Partenza per il Campo dei giuochi. Il corteo si dirigerà prima alla Piazza XX Settembre, indi seguiterà percorrendo le vie dei Teatri, Savorgnana e Felice Cavallotti.

Ore 17.00 — Ingresso al Campo. Sfilata delle squadre.

Esercitazioni e giuochi.

1. Marce ed evoluzioni per le Scuole elementari maschili (classi quarte e quinte).
2. Esercizi di salto per una squadra speciale delle Scuole elementari maschili.
3. Combinazioni figurate per le classi elementari femminili del corso superiori.
4. Partita di palla vibrata per alunni dell'Istituto tecnico.
5. Esercizi collettivi a corpo libero e con bastoni per tutte le squadre.
6. Uscita ordinata del corteo.

Partecipano al saggio le scuole elementari urbane maschili e femminili con le classi III, IV e V, il R. Ginnasio, la R. Scuola tecnica ed il I. e II. corso dell'Istituto tecnico.

Interverrà la banda municipale.

L'ingresso al Campo sarà gratuito.

Cavalli in fuga. Ieri alle 3.45 del pomeriggio due cavalli attaccati ad un carro transitante per via Aquileia, e guidati da Bedese Giacomo, carrettiere di Monfalcone, spaventati per la rottura delle guide del carro, si diedero a precipitosa fuga e vennero fermati a porta Aquileia.

Il Benese, e certo Rosso Leone di Udine che stava assieme sul carro, visto il pericolo saltarono giù, senza farsi fortunatamente alcun male.

Il carro e cavalli proseguirono poi per la loro strada.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 maggio 1902.

XXVIII ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	58,161.22
Conto Cambio valute	"	23,899 52
Effetti scontati	"	3,524,938.88
Valori pubblici	"	527,787.65
Compartecipazioni bancarie	"	43,000. –
Debitori in Conto Corr. garantito	"	515,464.68
Anticipazioni contro depositi	"	60,648.20
Riporti	"	200,070.50
Ditte e Banche corrispondenti	"	296,180.86
Debitori diversi	"	2,589.38
Stabile di proprietà della Banca	"	31,600.—
Fondo prev. imp. Conto val. acquist.	"	28,656.96
	L.	5,331,804.66

Valori di terzi in deposito

a cauzione di C. C.	L.	719,308.04
a cauzione antic.	"	99,221.60
a caus. dei funz.	"	97,600.—
liberi	"	1,285,615.30
	"	2,201,744 94
Totale Attivo	L.	7,533,549.60
Spese d'ordinaria amministrazione	L.	11,456.03
Tasse Governative	"	8,250.05
	"	19,706.08
	L.	7,553,255.68

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L.	400,000.—
Fondo di riserva	"	171,000.—
	"	571,000.—
Diff. quot. valori	"	16,141.64
Depositi a risp.	"	1,533,789.74
Id. a piccolo risp.	"	124,045.77
Id. in Conto C.	"	2,340,664.35
	"	3,998,499.86
Ditte e Banche corrispondenti	"	584,326.72
Creditori diversi	"	59,302.87
Azionisti Conto dividendi	"	1,815.75
Assegni a pagare	"	1,390.—
Fondo prev. imp. { Val. 28,655.96 / Libr. 8,698.63 }	"	37,354.59
	L.	5,269,831.43
Valori di terzi in deposito come fu attivo	"	2,201,744.94
Totale Passivo	L.	7,471,576.37
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L.	35,143.94
Risconto esercizio precedente	"	46,535.37
	"	81,679.31
	L.	7,553,255.68

Il Presidente
L. C. Schiavi.

Il Sindaco *Girolamo Mussati* — Il Direttore *Omero Locatelli.*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 1/4 per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 1/2 per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

I nostri bambini al mare e ai monti. — *Società protettrice dell'infanzia.* — A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della Posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.
b) dal certificato di vaccinazione
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Si prega poi che nell'istanza, che accompagna i documenti prescritti, sia sempre chiaramente indicata la via ed il numero di abitazione del concorrente.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Guido Galliussi: Cremese Fioravante lire 1.
Cigolotti nob. Francesco: Lorenzo Morelli lire 1, Antonini Giacomo 1.
Marioni Luigia: Fam. Michieli lire 2.
Delonge Antonio: Nimis avv. Giuseppe lire 1.
Marcotti Pietro: Giuseppe Seitz fu G.B. lire 2, Pitacco ing. Luigi 1.
Prane Maria ved. Pellegrini: Comessatti Giacomo lire 1, Fam. co Giuseppe Mantica 2.
Tomada Ermenegildo: Cecchini Anna sarta lire 1.
Zuliani Pietro: Fam. Cherubini lire 1.
Baldissera Angelina di Gemona: Fratelli Molinaris lire 2.

All'Istituto Derelitte in morte di

Agente Bottarsoni: Tomada Girolamo di San Daniele lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di

Pietro Marcotti: Italico Leoncini lire 2.
Vittorio ing. Luppiej di Padova: cav. dott. Gualtiero Valentinis lire 1, avv. cav. L. C. Schiavi 1.

Al *Comitato Protettore dell'Infanzia* in morte di

Pietro Marcotti: De Concina Florio co. Vittoria lire 5.
Cristina Bagnara Stroili di Cordovado: Fam. Zanolli di Togliano lire 5.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Guido Galliussi: Brusotti Giuseppe lire 1.

All'Asilo Notturno in morte di

Maria Cosattini: dott. Riccardo Borghese lire 1.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di

Maria Pellegrini: Stefano Masciadri lire 2.

Cronaca giudiziaria.

Pretura di Udine.

Udienza del giorno 6

Presiede il vice pretore avv. Emanuele co. Sbroiavacca

P. M. Baldissera dott Giovanni.

Cancelliere O. Francescato.

A danno degli emigranti. — Vidmar Raimondo fu Giovanni d'anni 25, in Idria (Carniola) qui residente nell'aprile 1902 in Udine si era avvicinato ad alcuni emigranti slavi, transitanti per Udine, allo scopo di procurare loro l'imbarco dirigendoli a Chiasso all'agenzia d'emigrazione Zovilchenbart non riconosciuta legalmente in Italia e che per fino aveva inviato alla Ditta stessa, per loro conto, un telegramma del quale stava poi in attesa della risposta.

In esito al dibattimento, sentito l'imputato, i testi, la difesa rappresentata dall'avv. co. *Gino Caporiacco* e la requisitoria del P. M. dott. Baldissera — che ha parole roventi contro questi speculatori di carne umana conclude per la piena responsabilità del giudicabile — il pretore seduta stante condannò il Vidmar alla pena di un mese di arresto e lire 200 di ammenda.

Ingiurie. — Rizzi Teresa fu Giuseppe d'anni 58 in Del Bianco casalinga dei Rizzi era imputata d'ingiurie per avere con atti esecutivi della medesima risoluzione nel 30 novembre 1901 in Udine chiamati ladri, assassini, imbroglioni e simili i querelenti Rizzi Antonio e Rizzi Emilio venne condannata a lire 15 di multa ed accessori.

Domestica enologica. — Nassivera Tecla fu Luigi di anni 29 in Ortis, domestica abitante in Via Sottomonte 11, nel 16 aprile a. c. in Udine ed in luogo pubblico, fu sorpresa in istato d'ubbriachezza molesta e ripugnante, si ebbe lire 20 di ammenda ed accessori.

Ieri sera in Feletto, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

Santa Toso - Feruglio

d'anni 67.

Il marito, i figli e i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio.

Udine, 6 giugno 1902.

I funerali avranno luogo oggi a Feletto alle ore 5 pomeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

Sete. — La settimana passò tranquilla senza domande. Compratori e venditori stanno al finestrino, spiando il risultato finale degli allevamenti bachi, per disporsi a seconda delle circostanze ad operare

I prezzi delle sete sono fermissimi sulle ultime quotazioni.

Cascami. — Qualche affare in strusa ai prezzi vecchi. I bassi prodotti specialmente d'ammasso abbandonati del tutto.

Bollettino bacologico.

Bachicoltura. — Siamo giunti con gli allevamenti bachi generalmente allo stadio critico; e ad eccezione di qualche piccolo lagno parziale tutto procede sinora regolarmente.

In qualche località della nostra Provincia i bachi salirono felicemente il bosco.

Qualche mercato di distretto dei più avanzati aprirà le sue pese verso il 10 o il 12 corrente.

Prevale nei compratori bozzoli la massima riservatezza nel far prezzi, preferendosi prima di pronunciarsi, conoscerne le qualità.

Ci permettiamo nuovamente esortare i signori filandieri alla prudenza, e non lasciarsi prendere dalla solita smania della concorrenza negli acquisti, evitando così i pericoli delle disillusioni;

Dalla Lombardia e dal Veneto si annuncia un raccolto bozzoli superiore al passato anno. *Silk.*

Mercato foglia di gelso.

Grande quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. Si calcola che venpero pesati oltre 80 quintali. I prezzi per la spogliata variarono da lire 18 a 28, per quella con bastone da lire 11 a 14 50, il quintale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 6 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	7 6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.9	748.3	747.6	748.1
Umido. relativo	85	83	73	—
Stato del cielo	copert	copert	misto	piovos.
Acqua cad. mm.	0.6	6.6	2.6	—
Velocità e direzione del vento	2.SE	1.NO	calma	1.NE
Term. centigr.	16.9	19.1	16.7	17.2

6	Temperatura	massima	22.9
		minima	15.7
		minima all'aperto	14.8
7	Temperatura	minima	16.1
		minima all'aperto	14.3

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali al nord intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia meridionale ed isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia o temporale.

Bollettino della Borsa

UDINE, 7 giugno 1902

Rendita.	6. giug	giug. 7
Italia 5 % contanti	104.85	104.85
" 5 % fine mese	105.15	105.15
" 4 1/2 "	110.30	110 30
Exteriore 4 % oro	79.02	79.02
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	335 —	335.—
" 3 % Italiane	348 50	348.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 1/2 %	512.—	512. –
" Banco di Napoli 3 1/2 %	470.—	470.—
Fondiar. Cas-a Risp. Milano 5 %	519.—	519.—
Azioni.		
Banca d'Italia	917.—	917 —
" di Udine	148. –	148.—
" Popolare Friulana	142 —	142. –
" Cooperativa Udinese	36 25	36 25
Cotonificio Udinese	1285 –	1285 –
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
" Ferr. Merid.	660.—	660.—
" Ferr. Medit.	460 —	460.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	101 57	101 57
Germania "	125 10	125 10
Londra "	25 60	25.60
Austria - Corone "	106 30	106 30
Napoleoni "	20.28	20.28
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	103 55	103 55
Cambio ufficiale	101 60	101.60

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento *a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.*

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco